Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 26 Gennaio 1924 — Anno XX — Num. 7

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.
NORMALE . . . . „ 20.
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 9
in 1ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Comni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

LA SITUAZIONE GENERALE

Il Presidente del Consiglio, al principio della seduta del Consiglio dei Ministri del 22 corr., ha dichiarato di rinviare ad altra seduta del Consiglio che sarà prossimamente ed appositamente convocata, una dettagliata relazione sugli ultimi avvenimenti della politica estera italiana.

Il Consiglio dei Ministri di martedì è stato in grande parte occupato dalla lettura e dall'illustrazione fatta dall'on. Mussolini della relazione al Re per lo scioglimento della Camera e per la convocazione dei comizi elettorali. Il decreto di scioglimento è stato sottoposto alla firma reale giovedì, 24. I comizi elettorali sono convocati per il 6 aprile prossimo. La nuova Camera sarà convocata il 24 maggio, anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra.

La mattina del 25 corr., giungerà a Roma il Presidente del Consiglio del Regno dei serbo-croati-sloveni, Pasic, accompagnato dal ministro degli esteri, dott. Nincic. Particolarmente notevole è il fatto che il capo del governo jugoslavo non ha voluto rinunziare di recarsi personalmente a Roma, nonostante la tarda età, il non breve viaggio e l'asprezza della stagione. Con ogni probabilità, nello stesso pomeriggio del 25 od al più tardi il giorno 26, avverrà a Palazzo Chigi la firma del trattato italo-jugoslavo per Fiume e delle altre convenzioni concluse tra i due paesi, cioè il patto di amicizia ed il trattato di commercio.

L'on. Mac Donald, leader dei laburisti inglesi, ha già composto il suo Ministero, con la partecipazione di uomini provenienti dalle file del liberalismo. Mac Donald conserva per sè il portafoglio degli Esteri. I liberali, secondo le idee espresse da Asquith alla Camera dei Comuni, accordano il loro leale e continuativo appoggio al Governo laburista, al solo patto che quest'ultimo non voglia precipitarsi a realizzazioni socialiste e sappia agire con acume ed energia. Ad ogni realizzazione socialista immediata il Labour Party ha però già esplicitamente rinunziato.

È morto a Mosca, il 21 corr., a soli 53 anni, Wladimiro Ilitch Ulianof, noto al mondo sotto il pseudonimo di Nicola Lenin.

La Direzione del partito fascista lavora alacremente a preparare la grande assemblea che si terrà la sera del 28 corrente, a Palazzo Venezia; ad essa parteciperanno circa 800 rappresentanti delle varie gerarchie fasciste.

L'attesa per il discorso che l'on. Mussolini pronunzierà in quell'occasione e che costituirà la piattaforma elettorale, è sempre assai viva.

L'on. Turati ha esposto il pensiero del suo partito in un discorso tenuto domenica a Torino.

I democratici autonomi, dei quali sarebbe *leader* l'on. Bonomi, si riuniranno a Milano il 10 febbraio.

I socialisti terranno un convegno domenica, 27 corr., a Genova.

Note, appunti e commenti

"La Stampa„ ed i liberali.

La Stampa, in un articolo dal titolo «I Liberali alla prova», ha già avuto occasione di ricordare che essa *è l'organo di sè stessa.*

Ma è noto che il giornale torinese da molti anni interpreta il pensiero dell'on. Giolitti. L'on. Giolitti è iscritto al Partito Liberale, dunque... il sillogismo dovrebbe filare perfettamente.

Senonchè, pare che da tempo *La Stampa* non esprima più esattamente le idee dell'on. Giolitti, il quale, d'altra parte, è chiamato sul *Popolo d'Italia* del giorno 16, «l'eminente statista piemontese». Mutano i tempi e, coi tempi, gli aggettivi! Ricordate ancora il «Brigante di Dronero» *et similia?!*

Certo, mal si accordano «l'opposizione costituzionale» che il giornale torinese rappresenta, e, se non la simpatia, la costante approvazione all'opera del Governo che in più occasioni ha manifestato l'on. Giolitti.

Cade così l'unico argomento sul quale potevano basarsi coloro che ostentano di vedere un'inesistente affinità fra la linea politica del quotidiano torinese e quella del Partito Liberale Italiano (del quale, modestamente, l'*Unione* è organo per il nostro circondario).

Con ciò non si viene però nemmeno a concludere che il Partito Liberale Italiano possa essere identificato, tessera a parte, nell'on. Giolitti.

Il franco e la lira.

Dunque la lira è in un momento «internazionale» buono: fa ormai premio sul franco belga ed ha realizzato un guadagno, nella misura del 30 per cento ed oltre, sulla moneta francese: si sostiene poi onorevolmente contro tutte le divise straniere, mentre il nervosismo del mercato dei cambi è tanto vivo.

Contribuisce certo a dar credito alla lira lo spettacolo di laboriosità dato dall'Italia e la ferma volontà da cui è animato il Governo di giungere al pareggio. In questi ultimi tempi, poi, la finanza italiana ha riscosso grandi elogi dalla stampa francese, inglese ed americana, a cui si aggiungono attestazioni più che deferenti di autorevoli Enti finanziari stranieri.

Onore, dunque, alla lira...

Il franco, invece, cala. In questi ultimi giorni ha perso da trenta a quaranta punti sulla lira. Il governo francese, e con esso la popolazione, ne è allarmato. Si stanno prendendo provvedimenti per reprimere la speculazione sul ribasso. Speculazione?! Eppure, diplomaticamente, oggi la Francia non conosce che successi! Vince con la Germania, ha nelle sue mani la Rhur, ha stretto un patto di alleanza con la Cecoslovacchia, ha visto tornare in Grecia il suo amato Venizelos...

I laburisti e l'Italia.

Gli onori e gli oneri del nuovo governo in Inghilterra toccano al partito socialista o partito del lavoro. Hanno rafforzata la sua posizione le dichiarazioni fatte dal *leader* Mac Donald, l'uomo del giorno, circa la fedeltà del laborismo al Sovrano e alla Costituzione. Saputo che, coi socialisti al potere, il Sovrano rimarrà al suo posto e le basi della società rimarranno inalterate, la nazione inglese concede volentieri il proprio credito agli uomini nuovi, anche per vedere che cosa sapranno fare.

Certo, il laborismo ha nel suo programma l'aiuto alla Germania e il riconoscimento del Governo dei Soviety. E poichè le idee si combaciano, non sembrerebbe che l'Italia dal governo fascista e l'Inghilterra dal governo socialista dovessero mangiarsi reciprocamente...

Il capo laborista Mac Donald ha, nel suo famoso discorso-programma, preannunziato un energico sforzo per ristabilire la pace in Europa, nonchè l'immediato riconoscimento della Russia. Ha soggiunto che il laborismo si propone di risanguare la Lega delle Nazioni. Ha delineato una politica di attività quasi scientifica per risolvere il grande problema dei disoccupati. Egli non è entrato in particolari, ma i suoi sommi capi programmatici coincidono con le idee e gli intendimenti espressi dal partito liberale.

Il substrato dottrinario del discorso è perfettamente liberale; nessuna velleità socialista serpeggia attraverso le linee di azione tracciate da Mac Donald. Inoltre, il *leader* del laborismo ha garantito che, assumendo il governo, egli non si propone affatto di sciogliere la Camera, ma, piuttosto, di mettersi all'opera per ricostruire.

Leggenda e realtà.

Un amico, giorni or sono, mi scriveva da Roma: — L'on. Di Scalea, che fino a ieri militò nel gruppo agrario, dopo il discorso dell'on. Mussolini per l'inaugurazione della lapide a Crispi, ha preso la tessera del Fascio.

Ho risposto all'amico: — Vuoi la spiegazione del fatto? rammentati la leggenda del gallo di Ninive: «mentre le truppe di Ciassarre I. s'appressavano alla città per distruggerla, un gallo, dai giardini, così cantava: «mentre voi distruggerete, io *di Scaleo in scaleo* mi beccherò l'uva dei pergolati». Amen.
È chiaro?

Bertoldo così parlava...

Allegri, amici! la raccolta promette assai. Bene inteso: se Dio aiuta e la stagion va propizia. Bene inteso, anche, che la raccolta non è d'altro che di invettive, ingiurie, malignità e simili favorelle che gli amici, dai cento lor giornali, ci van preparando in articoli e studi e saggi sul liberalismo.

Dai quali articoli risulta chiara e dimostrata: la volontà dei quaresimalisti del *Corriere Italiano*, del *Carlino*, dell'*Idea Nazionale* ecc. di salvare noi dalla dannazione eterna, proponendoci l'abiura della dottrina liberale.

E una seconda cosa risulta parimente dimostrata e chiara: i quaresimalisti non conoscono affatto la dottrina che vorrebbero combattere.

Ora, come a Malines, presso il Cardinale Mercier, si stanno a vicenda catechizzando i teologi della Chiesa Cattolica e quelli delle chiese anglicana, protestante, grecoscismatica, ecc. per vedere di venire ad un accordo o ad una fusione, così io propongo una riunione fra noi eretici e i nostri catechisti ortodossi, nella quale io mi riprometto di sostenere il seguente quesito (e naturalmente i catechisti si proveranno a dimostrarmi il contrario): — Quale l'ufficio della grammatica nella letteratura, tale l'ufficio del liberalismo nella politica.

A voi, dimostrarmi il contrario.

E aggiungo: la guerra che si sta facendo ora alla dottrina liberale è perfettamente simile alla guerra che i futuristi di *Lacerba* già guerreggiarono contro la grammatica. Ma i futuristi gridavano — Abbasso i libri! — per poterseli divorar tutti loro. E Papini da *Lacerba* è arrivato alla *Storia di Cristo* (l'unico libro moderno scritto in grammatica), come Mussolini dalla *tendenzialità* è giunto al Viminale, dove presiede il più ortodosso dei Governi liberali.

E questo vale a dimostrare che chiunque intenda presentar candidatura al tribunale della Storia, convien, se letterato, si metta in regola con la grammatica, se uomo politico, si riconcili con la Costituzione e col liberalismo, perchè non è più di moda, oggi, il detto di Bertoldo:

— Le volpi tante volte si fingono zoppe per intrappolar meglio i pollastri.

Ammissioni.

Massimo Rocca, per chiarire meglio, in una lettera all'*Impero*, le sue idee su *Fascismo e Liberalismo*, due partiti che secondo lui non sono «in antitesi irrimediabile», poichè il Fascismo, durante il trascorso anno di pieni poteri, «è stato un vigoroso applicatore dei postulati del Liberalismo», scrive che il dogma della nazione non è stato scoperto dal Fascismo, il quale ne ha soltanto posseduta e irradiata una superiore coscienza. E continua:

«Non è fascista chi non accetta quel dogma, e non ammette qualunque sacrificio, proprio od altrui, sul suo altare; ma, fermo questo, tutte le libertà che quel dogma rispettano, che ne' suoi limiti si muovono, che insomma non si risolvono in un danno completo per la patria, devono esser rispettate, perchè sono utili alla sua grandezza, assicurano la forma migliore di collaborazione tra Paese e Governo, ed aiutano la formazione e il rinnovamento delle classi dirigenti. E perchè si fabbricherebbe troppo facilmente dell'antipatriottismo per reazione, qualora, col pretesto di difendere la nazione contro pericoli immaginari, la s'identificasse con gl'interessi d'un partito, d'una setta, di una industria, di un gruppo di persone.»

Francesco Buffoni.

Il profilo è del *Corriere Italiano*, che in una sua gustosa rubrica *I morituri di Montecitorio* scrive:

«Nacque a Gallarate e il suo cognome è tutto un programma. Nel massimalismo rappresenta una sfumatura che sta tra il rosso del socialismo intransigente e il paonazzo della terza internazionale.

Avvocato, consulente legale di Camere di Lavoro e di Federazioni proletarie, demagogo ad oltranza, fu un oratore caro alle folle per la sua eloquenza d'arruffapopolo e di causidico.

Recentemente fu uno dei protagonisti della commedia *Avanti, Pagine Rosse* insieme a Serrati, Maffi, Riboldi, ecc.

Diresse a Gallarate il periodico *Lotta di Classe* e scrisse articoli con la penna intinta nel veleno sovversivo.

Come pubblicista, sebbene abbia stampato attacchi alla odiata borghesia e all'attuale Governo non si è ancora stampato bene in mente che le masse non vogliono più saperne di Buffoni e compagni».

Don Albertario?!

È un divertimento seguire i conati dei vari Tiresia, che tentano far gl'indovini e profetizzano quale sarà la tattica del Governo, nelle elezioni, quale l'azione dei partiti e preannunziano in una o due colonne di un quotidiano (salvo smentire il vaticinio di lì a due giorni) in cifre e nomi, quali e quanti saranno i candidati e... perchè no?... e quali e quanti gli eletti... quali i programmi... quale la Camera... futura.

Questa febbre, diremo così «astrologica» del preannunzio, questo spasimo dell'antiveggenza è un fatto del tutto naturale; è la necessaria reazione alla avidità di informazioni che è nel pubblico. Il lettore è uno che, congestionato di lavoro, di cure, di affari prende il foglio come un diversivo e, con rapide occhiate (generalmente i giornali non si leggono, si scorrono), vuol essere messo al corrente di tutto e posto anche in grado di sciorinare al caffè la sua competenza, la serietà delle sue informazioni... nonchè il suo acume antiveggente.

E intanto, i neo-giornalisti bene informati e dalla cultura da bidello ci vengono a dire, come la *Tribuna* (e la idiozia è stata digerita da altri giornali, anche milanesi) che all'opposizione popolare parteciperà anche Don Davide Albertario, morto da 20 anni, e che, per degli scrittori politici, non dovrebbe essere uno sconosciuto...

Lasciate stare, almeno, o brillantissime testedicavolo, i poveri morti!

bi.

NELLE NUVOLE DELLE PROFEZIE

Quell'invidiabile spirito di previdenza, che distingue l'uomo civile dal barbaro, vuole sapere ciò che avverrà durante il nuovo anno. A parte la fortuna di prevedere gli avvenimenti, fa piacere di conoscere un pò di futuro a chi è costretto a vivere di presente e di passato.

Qualche bricciola di credulità, nel cuore umano, c'è sempre, e leggere che, nell'anno corrente avverrà ciò che da lungo tempo si desidera, dà la sensazione gioconda di cosa già in parte avvenuta.

Ora, sulle non mai obliate ceneri di «Barbanera,» del «Doppio Pescatore di Chiaravalle» e di tutte le «Madame di Tebe» o giù di lì, sorge il Prof. Raymond, quello stesso che l'anno passato predisse il terremoto del Giappone, l'eruzione dell'Etna, e la morte del Presidente Harding.

Un iettatore? Oh! Dio, non direi. Ma il lettore faccia gli scongiuti che reputa utili e che ha a portata di mano.

Dice dunque il nuovo «pitonesso» che il 1924 non sarà un anno di grandi avvenimenti. Sarà invece un anno di maturazione delle grandi ncapole del prossimo 1925. Tuttavia qualche cosetta, di relativa importanza, avverrà anche nel 24.

Per esempio: «I tedeschi cominceranno a pagare». E ciò è bene anche per noi, italiani, che confondiamo i debiti coi crediti.

«In Russia un brusco cambiamento di governo condurrà la borghesia a riprendere il sopravvento».

Ma qui cominciano le disgrazie per la Francia: «La Renania, nel 24 diverrà una repubblica autonoma». E la Francia, naturalmente, dovrà proteggere, sotto le materne ali, questa nuova repubblichetta!

Ed un altro dispiacere, anche più grosso attende la povera Francia. «La Baviera, entro il 24, si distaccherà dal Reich, o al più tardi, nel 1925». Si teme che la Francia non farà più in tempo ad opporsi! «La Polonia, invece sotto la protezione della Francia e della Cecoslovacchia, ha un grande avvenire!» Auguri!

Finalmente ne arriva una buona: «Lo intervento americano avverrà nel 24, o al più tardi ai primi del 25». «Sarà a profitto della Germania, dell'Austria dell'Italia»!! Questo affratellamento dei l'Ungheria, della Grecia, e come no? delvinti intorno ad una sola nazione vincitrice è davvero commovente, e speriamo che nessuno degli alleati reclamerà, per portarci via il posto.

Eccoci agli avvenimenti individuali, ma sono poco interessanti. «Il Kaiser morirà di congestione cerebrale, tra qualche anno. Il Kromprinz non ha avvenire. Masarich morirà al potere.» Ah! un momento, c'è la Spagna, dove quell'incorreggibile monello di Re Alfonso, con la resurrezione della latinità, senza avere consultato la Francia, scatenerà una rivoluzione, che sostituirà la repubblica alla monarchia.

Sì, quella distrazione è un pò grossa! Ma il prof. Raymond non è esente da distrazioni, nè meno lui. Nelle sue profezie ha dimenticato l'Inghilterra. Ah! dolcitezza squisita!

Dopo ciò, voi direte che il prof. Raymond è francese! Nè meno per sogno! Sta a Parigi, ma è ungherese.

Ed ora l'ultima profezia raymondiana la faccio io: ai primi del 1924, il signor Poincarè raddoppierà lo stipendio al professore Raymond. Anche per via del ribasso del franco, che il prof. Raymond non ha previsto!

* * *

Da Parigi si è levata anche la voce di Madame de Tèlème, astrologa ed indovina; da Roma ha echeggiato quella della contessa Aurelia, la veggente che è stata riconosciuta dai fachiri indiani e dai saggi di tutto il mondo come «la terza incarnazione della figlia d. Davide».

«L'azione del sole e della luna — ha detto Madame de Tèlème — mi permette di stabilire che l'inverno presente sarà dominato da una diplomazia che, così all'interno come all'estero, eserciterà una

benefica influenza sull'ordine, gli interessi materiali, i commerci e l'industria.

« Tra il presidente Ebert e Poincaré sorgerà una gran lotta. Nati sotto opposte influenze astrali questi due uomini combatteranno energicamente per la causa che ognuno d'essi rappresenta. ma, in grazia dell'influenza del pianeta Marte, sembra che Poincarè — Madame de Teleme è francese — debba finire con lo spuntarla.

« In primavera le questioni sociali acquisteranno un'eccezionale importanza in seguito al rincaro della vita. Si dovranno fronteggiare gravi difficoltà finanziarie. Inoltre il tempo cattivo nuocerà singolarmente all'agricoltura: anche la salute pubblica ne risentirà. I matrimoni aumenteranno in modo straordinario, provocando un parallelo aumento nel numero dei divorzi. Momento cattivo per la marina, per le ferrovie e per i servizi postali.

« L'estate ci minaccia di calori eccessivi, d'uragani violenti, di bruschi mutamenti di temperatura. Si avranno pure mutamenti politici. un malcontento sociale che il Governo si sforzerà di scongiurare a dispetto di Saturno che è retrogrado.... Ma tutto s'aggiusterà. Si avranno ancora da deplorare numerosi delitti contro donne e ragazzi e ciò per colpa di Marte che si congiunge con la Luna....

« Gli astri annunziano un autunno umido e piovoso. Epoca critica dal punto di vista economico. Conflitti politici e religiosi. In conclusione: un anno mediocre per la Francia.

« Esso sarà peggiore per l'Inghilterra, dove è ...o possibili dei torbidi popolari. Così su cederà pure in Germania. Il Kronprinz ha avuto una cattiva idea rientrando in patria, poichè sulla sua testa pende una minaccia di morte. Negli Stati Uniti avverranno gravi incidenti, terribili incendi ed anche dei violenti terremoti. Ne succederanno (crepi la sigaora astrologa!) anche in Italia, dove il Vesuvio sarà assai minaccioso. In Russia tornerà la calma. Rivolte armate in India... ».

Gli astri — come si vede dalle profezie dell'astrologa parigina — insegnano molte cose. Ma tacciono sui rialzi e sui ribassi del cambio e su quelli delle azioni industriali. E' un vero peccato, poichè sarebbe utile assai avere simili notizie a principio d'anno. E c'è da scommettere che, se Madame de Teleme ne avesse qualche notizia, cambierebbe probabilmente mestiere.

* * *

La contessa Aurelia, da Roma, parla con una voce più solenne e con un fraseggiare più enigmatico. Essa ci usa perfino la cortesia di rivelarci il suo sistema per leggere nel futuro.

Si tratta di un metodo infinitamente semplice ed alla portata di tutti. « Dal cielo della Luna — dice la Pizia romana — tutte le cose umane sono visibili ». Non rimane quindi che di salire lassù. Per la necessaria ascensione, la contessa Aurelia non s'è servita d'altro mezzo che di tender l'orecchio verso il cielo. Ha udito allora una voce che veniva dall'alto. La stessa voce — lo afferma la profetessa, e bisogna crederle — tutt'a un tratto le ha afferrato l'anima e l'ha portata con sè nel cielo della Luna. Di lassù l'anima della Contessa ha guardato sulla terra e vi ha letto l'avvenire come in un libro aperto.

Questa voce lunare, come vedete, ha delle lunghe braccia e delle grandi virtù. Ma la voce della profetessa non ha nulla da invidiarle poichè, com'essa dice, la sua voce, sotto forma di lancia tricuspidale, ha bucato il cuore della notte in modo che dai tre fori aperti potè sgorgare la luce necessaria a rischiarare la sua lettura nel volume del futuro.

La contessa Aurelia, che parla per immagini e per enigmi all'usanza antica, conosce bene la grande efficacia che esercitano sugli ingenui le parole che non hanno senso. Per questo ne abusa un po' troppo, tanto che noi siamo costretti a volgarizzare quella grande scienza, a tradurre in parole povere l'oscuro oracolo, evitando di rilevare le contraddizioni sfuggitele e gli « ibis redibis » voluti, perchè non ci regge il cuore di far fare ad una profetessa una brutta figura.

Capirete meglio, da un esempio, come questa indovina ami il parlar difficile. Essa ordina alle genti: « Distruggete in voi Tanha e sperdetevi in Kappo ». Tutto ciò per darci questo strano consiglio: « Astenetevi dai piaceri e sperdetevi nel tempo e nello spazio ». E' dunque giustificata, la nostra traduzione del suo alto pensiero in espressioni più chiare ed intelligibili.

Che cosa ha visto dunque la veggente romana?

Ha visto che la stella d'Italia risplende come faro.

Ha visto che la Francia starà ancora senza riposo e che soltanto quando lo spirito guerresco sarà sostituito da una nuova umiltà e dalla volontà di un pacifico lavoro, allora essa troverà la sua via di tranquillità e di fecondo progresso.

All'Inghilterra la contessa Aurelia profetizza dei scrii guai. Essa vede fuoco e fiamme: rivolte minacciose in Egitto e in India; perfino Gibilterra minacciata; vede il successo dell'Irlanda e consiglia alla domatrice dei mari di tremare, come se il tremare servisse a qualche cosa.

Predice alla Spagna una nuova ascensione, alla Germania la pace e lo sgombro della Rhur da parte dei francesi; vede la Jugoslavia minacciata da un dragone con gli occhi di fuoco; consiglia alla Svizzera, alle terre del Nord e vede tutto rosco perfino nelle terre balcaniche dove scenderà la pace ed anche la ricchezza. poichè vi si scopriranno delle miniere e delle sorgenti di cui nessuno ad esso suppone l'esistenza.

Ma, mentre la contessa oculata vede risorgere la Turchia, la Cina e il Giappone non legge nella pagina della Grecia che parole di sangue, di fuoco e di distruzione.

Quanto all'America la contessa Aurelia ci riserba una grande notizia: « Io so che l'America dirà la parola che il mondo attende dalla sua generosità ». La remissione dei debiti di guerra?

Ah, contessa, temo forte che abbiate letto male in questo capitolo del futuro! E vi spiego subito il perchè con un apologo breve.

Ci fu un usuraio, contessa Aurelia, che sul letto di morte si pentì d'aver prestato al nove per cento, ma, ad onta di tutte le pressioni e le preghiere, rifiutò ugualmente di ridurre ai debitori il tasso dell'interesse. E disse, per consolarsi: « Chissà! Il giudice supremo, esaminando quel che io feci sulla terra potrebbe anche sbagliarsi. Da quell'altezza, un 9, può benissimo esser preso per un 6! ».

Contessa, voi che avete letto dal cielo della luna, siete proprio sicura di non aver preso un granchio?

La profetessa romana conclude il suo oracolo con una predizione di stragi: « Vedo nelle luci dell'Estremo Oriente, rovine, sangue e cadaveri. Dove si fermeranno i corvi che io vedo trasvolare nel cielo? »

Nè si contenta di questo, la contessa Aurelia. Annunzia ancora che « i Fiori più alti dell'umano intelletto saranno recisi ». e che la bilancia della giustizia umana e divina dovrà portare quest'anno gravi pesi ».

Infine, tanto per non lasciarci del tutto a bocca amara, la contessa annuncia che il sole tornerà a risplendere dopo tante sciagure sull'infelice umanità. Meno male!

Ma, se mi fosse lecito dare un umile consiglio da questa bassa terra alle graziose signore italo-francesi che leggono l'avvenire dal mondo nella luna, vorrei pregarle di tenere per sè la loro scienza e la loro conoscenza.

Oh! non già perchè noi non prestiamo fede alle loro parole: tutt'altro! Anzi. siamo per dire che alle donne noi crediamo assai più quando ci predicono cose future che non quando ci raccontano cose presenti.

Noi, care signore, non siamo veggenti nè profeti, ed è appunto questa la nostra grande fortuna. Se il futuro sarà bello, ne avremo così una lieta sorpresa; se sarà triste avremo almeno la soddisfazione di supporlo ora diverso.

Dunque, care signore, che sapete tutto, lasciateci, per cortesia, il conforto inestimabile di non saper nulla! Gli uomini che ignorano sono felici. Dovreste saperlo, gentili signore!... Specie, se avete marito.

* * *

Intanto, io che posseggo nella mia biblioteca più di mille tomi — il più bel tomo, però, son sempre io — di tutti i maghi e stregoni egizii. delfici. indù. cinesi, ottentotti, ecc., intorno ai misteri cabalistici, demoniaci sacripanteschi, ecc. ecc., ha potuto dedurre. sopratutto per le lettrici amabili (Una voce: — Grazie. — Rispondio io: — Non c'è di che! — Che competezza squisita, vedete?), il cosidetto oracolo astrale per il mese di Gennaio. Dice l'oracolo:

Le donne nate in gennaio sono gaie. amabili, simpatiche, costanti nelle loto affezioni e sincere. Dotate di buon carattere esse hanno la calma e l'energia e la scrietà anche nelle distrazioni e nei piaceri.

Gli uomini nati in gennaio sono vivi. spirituali. amabili ed affettuosi. Dotati di un cervello solido, atti ad un buon giudizio, amanti della scienza, essi vedono le cose dall'alto, s'occupano di politica non come volgari politicanti, ma con assoluto disinteresse.

Poco emotivi sanno conservare il loro sangue freddo e restar calmi negli atti come nelle parole; si può aver buona fiducia in essi. Sono fedeli agli amici. desiderosi di gloria; il loro merito sarà giustamente apprezzato.

Avverto, per esser meglio creduto, che io non sono nato in gennaio.

Pi. Randello

Cronaca di Gallarate

La bandiera nazionale al Palazzo Municipale

Il Sindaco ha fissato in una apposita tabella i giorni in cui dovrà essere esposta la bandiera nazionale al Palazzo Municipale:

8 Gennaio — Nascita della Regina d'Italia (1873); 14 Marzo — Nascita di Re Umberto; 24 Maggio — Dichiarazione di guerra all'Austria; 2 Giugno — Morte del Generale Garibaldi (1/2 asta); Prima Domenica di Giugno — Statuto (Festa Naz.); 20 Luglio — Onomastico della Regina Madre; 29 Luglio — Morte del Re Umberto; 18 Agosto — Onomastico della Regina d'Italia; 15 Settembre — Nascita del Principe di Piemonte; 20 Settembre — Festa Civile (Liberazione di Roma); 28 Ottobre — Marcia Fascista su Roma; 4 Novembre — Festa della Vittoria; 11 Novembre — Genetliaco del Re Vittorio Emanuele III; 20 Novembre — Genetliaco di S. M. la Regina Madre. — Nei giorni di convocazione del Consiglio Comunale.

Commissione di vigilanza sul Dazio

Lunedì sera, presieduta dal Sindaco, si è riunita la commissione di vigilanza sul dazio consumo. Erano presenti gli assessori cav. Erminio Forni, rag. Amilcare Rumi e Ambrogio Bianchi ed i consiglieri Orlandi, Maraggia e Gallotti, nonchè il capo ufficio del dazio, signor Vittorio Frangilli.

L'assessore Rumi, esposte le fasi delle discussioni che hanno portato all'accordo fra gli esercenti e il Comune, ha preso poi in esame la questione relativa alla concessione di « magazzini tipo » per il rimborso del dazio in casi di esportazione da parte di esercenti che non posseggano il magazzino fiduciario. La decisione della questione è stata rinviata a prossima riunione.

Si è stabilito all'unanimità, che si possa concedere ai richiedenti la licenza di « *magazzino fiduciario* » anche per distanze inferiori ai 500 metri, precedentemente stabiliti, dai negozi di vendita a dettaglio, però prendendo in esame caso per caso e quando l'Amministrazione Comunale e lo Ufficio competente lo riterranno opportuno.

La Commissione si è dichiarata pure favorevole alle intenzioni del Comune di preparare delle varie tabelle specificanti ben chiaramente la tassazione precisa dei vari generi colpiti, stabilita però sulla base dell'ettogrammo o del litro obbligando gli esercenti tutti a tenere esposta la tabella stessa che enunciera solamente la tassa daziaria dei generi venduti nel negozio.

In tal modo l'acquirente potrà subito constatare se il venditore, abusando della pregiudiziale della nuova tariffa daziaria, aumenterà eccessivamente i prezzi dei generi sottoposti a dazio.

Prima di chiudere la riunione, il capo ufficio del dazio ha sottoposto alla Commissione numerosi verbali di contravvenzione per inadempienze ai regolamenti in vigore e la Commissione si è riservata di stabilire la portata della multa, caso per caso, agendo con una giusta severità che serva di monito e di esempio.

Bilancio preventivo 1924

Nell'ultima sua seduta la Giunta Municipale ha discusso ampiamente il bilancio preventivo 1924 da presentarsi e sottoporsi all'approvazione nella prossima riunione del Consiglio Comunale.

Chiusura di transito

La Giunta Municipale ha preso atto della informazione trasmessa dalla Fabbriceria della Chiesa Prepositurale relativa ad una temporanea chiusura di transito pubblico da piazza Vittorio Emanuele al Piazzale Faietto, per lavori di riparazione.

Per le vittime del Gleno

Si è tenuta al Municipio la riunione del Comitato cittadino per la raccolta delle offerte a favore delle popolazioni del Gleno.

In assenza del Sindaco, ha presieduto la riunione l'assessore cav. Erminio Forni, assistito dal segretario capo cav. uff. dott. Rossi.

Il cav. Forni, dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha espresso tutta la più grande soddisfazione per il magnifico slancio di fraterna affettuosità dimostrato anche in questa pietosa occasione dalla cittadinanza gallaratese, mai seconda, per tradizione nobilissima, in ogni opera di beneficenza.

La cifra totale raccolta somma a lire 39.619,56 ed è stata depositata in apposito libretto alla Banca di Gallarate.

Da questa cifra totale sono state detratte lire 2344 per acquisto di tela dalla ditta Festi e Rasini, tela che è stata poi direttamente spedita alla Croce Rossa Italiana in Cantoniera della Pressolana, per una prima urgente distribuzione alle popolazioni colpite.

Il cav. Forni espone gli intendimenti del Sindaco e dell'Amministrazione che sarebbero del parere di rimettere la somma di lire ventimila a S. E. Benito Mussolini. Capo del Governo, per una diretta destinazione, dando incarico della personale consegna al Sindaco sig. Mario Colombo.

La rimanenza della somma raccolta sarà invece trattenuta dal Comitato cittadino per un impiego da stabilirsi in modo esplicito ed al momento opportuno.

Interpellati i presenti, il cav. Emilio Sacconaghi. il comm. Giovanni Bossi ed il sig. Ambrogio Bianchi e gli altri si dichiarano favorevolissimi alla proposta che senz'altro rimane definitivamente approvata.

La malattia del Cav. U. Puricelli

Dopo nuove gravi complicazioni che hanno richiesto anche un energico intervento operatorio, la malattia che, come abbiamo già annunziato, ha colpito l'amico nostro carissimo cav. Oreste Puricelli sembra ormai avviata verso la convalescenza.

Siamo lieti di poter annunziare ciò ai concittadini, rinnovando al cav. Puricelli i nostri più fervidi, affettuosi e sinceri auguri, nella viva speranza di poterlo riavere ben presto fra di noi, compagno di fede nobilissimo e suscitatore tenace di sane energie.

Pro Musica Cittadina

Una nuova generosa elargizione s'è aggiunta alla collana d'oro dei benefattori della nostra brava Musica.

Il Cav. Uff. Antonio Maino, per meglio solennizzare il suo onomastico, ha erogato a favore del Corpo Musicale la somma di L. *1500*.

Al filantropico e benemerito cittadino vadano i rinnovati ringraziamenti di riconoscenza.

Banca di Gallarate

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Gallarate, riunitosi in seduta ordinaria il 24 corrente, constatato con compiacimento che il Bilancio per l'esercizio 1923 chiude con un utile netto di L. 1.748.746,94, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci che sarà convocata in seduta ordinaria per il 17 febbraio p. v. di destinare ai Signori Azionisti L. 1.000.000 pari ad un dividendo di L. 10 per azione da L. 100 nominale e di aumentare il fondo di Riserva di L. 500.000, portando così lo stesso a complessive L. 4.000.000.

Associazione ex Combattenti

Sabato prossimo, nella Sede Sociale di via Mazzini, alle ore 20.30, si riunirà per la prima volta il Consiglio Direttivo eletto nella ultima Assemblea sociale.

Scopo della riunione è la nomina delle diverse cariche sociali.

CLASSE 1882

Sabato sera, nel salone del Club (?!) si sono radunati oltre 70 soci della Classe 1882 per la solita « cazzuolata invernale ».

Alla tavola d'onore sedettero il « papà della Classe », comm. Giovanni Bossi, frammezzo al Presidente effettivo Alfredo Seveso e l'avv. cav. Giuseppe Alberti.

Con indovinate parole il comm. Bossi esaltò la perenne giovinezza dei suoi figli adottivi, ed espresse il suo vivo compiacimento e la sua alta soddisfazione per aver assunto la paternità onoraria di una Classe così simpatica.

Alfredo Seveso ha inneggiato ai vincoli di fratellanza che legano i commilitoni. Ha inviato un fervido ed augurale saluto al Presidente onorario, comm. Cesare Bassetti, attualmente a S. Remo ed impossibilitato ad intervenire. Infine ha ricordato le benemerenze del solerte segretario sig. Luigi Pozzi, al quale ha offerto in dono un magnifico orologio d'oro.

Rispose il festeggiato Pozzi con delle gustose strofe meneghine.

L'assemblea ha poi votato nuovi contributi periodici per il rinvigorimento del fondo sociale; ha stabilito una manifestazione-passeggiata per l'estate 1924; ha deliberato di accogliere come soci i commilitoni dei cessati Comuni di Crenna e Cajello. Infine, ha deliberato di intervenire ufficialmente e col gagliardetto sociale alla cerimonia per la prossima inaugurazione del Monumento ai Caduti Gallaratesi.

L'orchestra, egregiamente diretta dal socio sig. Fiorini, ha rallegrato la riunione con sceltissimo e ben eseguito programma musicale.

Il sig. Seveso, per l'occasione, aveva versato L. 500 di contributo straordinario alla cassa sociale.

Istituzione Classe 1889

I Soci dell'Istituzione Classe 1889 sono convocati per la sera di *Mercoledì 30 corr.* alle ore 20,45, presso l'Albergo Tre Re, per discutere il seguente *ordine del giorno:*

1. — Lettura ed approvazione dell'ultimo verbale;
2. — Relazione morale sul primo anno sociale;
3. — Presentazione ed approvazione del rendiconto finanziario al 31-12-923;
4. — Inaugurazione del gagliardetto sociale;
5. — Passeggiata sociale per il 35.o;
6. — Eventuali.

Club Alpino Italiano

Corso Sciatori. - Domenica prossima 27 corr. avrà luogo la seconda lezione del corso sciatori, che si svolgerà in Valganna (la località verrà comunicata entro sabato) con partenza alle ore 8,2 e ritorno a Gallarate per le ore 18,56.

Banchetto Sociale. - Sarà tenuto all'Albergo Tre Re la sera del 2 febbraio e le prenotazioni si ricevono presso la sede sociale.

Assemblea generale ordinaria dei Soci. - E' indetta per la sera del 5 febbraio in un salone dell'Albergo dei Tre Re e in settimana verrà diramato ai soci l'ordine del giorno.

La sede sociale, oltre a giovedì verrà aperta anche sabato, dalle ore 21 alle 22.

U. O. E. I.

La locale Sezione dell'U.O.E.I. avverte i propri Soci che essi possono partecipare alla I.a Adunata Nazionale Sciatori Uneini che, indetta dalla Sezione di Bergamo, avrà luogo il 3 febbraio a Selvino. Coloro che intendessero aggregarsi alla Comitiva possono inscriversi per tempo alla locale Sezione.

Validità delle tessere di assicurazione contro la disoccupazione per il 1° semestre 1924

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione - Piazza S. Ambrogio 27, Milano - rammenta quanto già ebbe a comunicare, a mezzo della stampa, circa la validità fino al 30 giugno 1924 delle tessere di assicurazione contro la disoccupazione, emesse il 1° Gennaio 1923.

Tali tessere non dovranno essere sostituite con altre per il corrente anno, nè dovranno essere rimesse alla Giunta Provinciale, ma i datori di lavoro dovranno continuare su di esse ad applicare le marche assicurative riferentesi a contributi versati oltre il 31 Dicembre 1923.

Se poi, per il numero di marche applicate, le tessere dovessero essere interamente coperte, il datore di lavoro provvederà soltanto all'acquisto, per ogni dipendente, di una nuova tessera, la quale non sostituirà la prima, ma dovendo aggiungersi a questa e non dovendo portare un nuovo numero invariabile per evitare che lo stesso individuo assicurato possieda due numeri in luogo di un solo, dovrà considerarsi semplicemente una

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 3.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

continuazione della tessera emessa il 1° Gennaio 1923.

La Giunta si riserva la facoltà di constatare se le Ditte tenute all'osservanza delle norme ancora ricordate siano in regola con i versamenti nel modo come sopra stabilito.

Biblioteca Popolare "L. Maino„

Statistica del Mese di Dicembre 1923

Soci inscritti durante il Mese N. 17; Totale dei Soci a tutto il 31-12-1923 N. 518; Libri entrati N. 5; Libri scartati N. 2; Libri dati in lettura N. 1529.

Donarono libri i signori: Mauro Bestetti e Giuseppe Macchi.

Effemeride Gallaratese

dal 27 Gennaio al 2 Febbraio.

29-1-1905 — Il nostro concittadino Marchese Sen. Ettore Ponti è eletto Sindaco di Milano.

29-1-1918 — S. E. Nitti, Ministro del Tesoro, tiene in teatro Condominio una conferenza a favore del Prestito Nazionale.

30-1-1852 — Muore Giuseppe Ponti.

30-1-1908 — Muore Teresa Venegoni, benefattrice del Ricovero Femminile.

1-2-1914 — Muore il Cav. Cesare De Fornera Piantanida, primo Presidente del Comitato Gallaratese della «Dante Alighieri».

Febbraio 1916 — Esce il primo numero del periodico *Vita Nuova*, organo dell'Associazione degli Enti locali.

C. Milano

Tra Leggi e Decreti

Per gli inquilini

Il Ministero anche a richiesta dell'Unione Italiana Associazione Inquilini di modifiche al decreto 7 gennaio 1923, così scrive: «Ad ogni modo non si ha intenzione di arrecare modificazioni od aggiunte al decreto surricordato, le cui norme sembrano sufficientemente chiare e potranno, caso mai, essere agevolmente interpretate, nella loro portata logica, dalle Commissioni arbitrali, investite, come sono, di larghi poteri di equità».

* * *

Lo stesso Ministero al apposito quesito così risponde:

«Quanto alla mancanza di indicazione, nella diffida, della somma richiesta dal locatore per la proroga, essa è in contrasto con l'art. 2 del decreto e potrà la circostanza essere anche tenuta presente dalla Commissione, la quale decide secondo criteri di equità».

* * *

In rapporto infine all'apprezzamento della necessità del proprietario di occupare l'alloggio, il Ministero chiarisce che «l'apprezzamento dello stato di necessità non può essere fatto dalla commissione arbitrale che in rapporto al *momento, dal quale dovrebbe cominciare la nuova proroga*».

Da detta decisione si deduce che quando la necessità è comprovata il giorno dell'udienza, ma non esiste più prima che l'inquilino debba lasciare l'alloggio, in questo caso essendosi modificate le condizioni di fatto, le Commissioni possono riesaminare la questione, siccome il Ministero afferma che lo stato di necessità deve sussistere il giorno in cui l'inquilino lascia l'alloggio.

Non cessiamo di raccomandare agli inquilini, quando non possono ottenere un accordo *scritto* col proprietario, di fare la citazione (in via prudenziale e conservativa) davanti alle Commissioni arbitrali entro i 15 giorni dal ricevimento della diffida.

La citazione è pure necessaria contro i proprietari nuovi (acquirenti dopo il 13 gennaio 1922), i quali come è noto non possono invocare a loro favore lo stato di necessità poichè spetta alla Commissione il respingere la domanda del proprietario e accordare la proroga.

Gli inquilini troveranno un'illustrazione ampia e chiara del Decreto sugli affitti nella nostra odierna corrispondenza da Legnano, alla quale, nel loro medesimo interesse, li rimandiamo.

Associazione Proprietari Case

L'Associazione Proprietari Case del Gallaratese ha diretto ai propri consoci la seguente circolare:

«Come vi è noto, il decreto legge 7 gennaio 1923 n. 8 fissava per l'anno 1923 al 1 febbraio, il termine massimo entro il quale doveva essere comunicata all'inquilino la disdetta dell'alloggio. Per gli anni successivi di proroga, però, alla data del 1 febbraio deve essere sostituito il termine di disdetta contrattuale o consuetudinario. Avvertiamo quindi che ove non risulti un termine di disdetta esplicitamente fissato in un regolare contratto, per la zona di Gallarate tale termine dovrà ritenersi di mesi sei, e cioè per tutti gli affitti che vanno a scadere il 29 settembre 1924 dovrà essere dato il preavviso di disdetta entro il 29 marzo corr. anno. Tale termine è stato conosciuto come effettivamente consuetudinario in seguito a indagini e inchieste del nostro Consiglio Direttivo».

I proprietari di case tengano quindi presente che se intendono avere la disponibilità dell'alloggio, od elevare la misura della pigione per il 29 settembre 1924, dovranno inviarne avviso a mezzo di cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di ufficiale giudiziario, prima del 29 marzo 1924. L'inquilino che intende opporsi deve presentare reclamo alla Commissione Arbitrale entro 15 giorni dalla data di ricevimento della cartolina o di notifica dell'ufficiale giudiziario. Trascorso tale termine senza che sia presentato ricorso si deve ritenere che l'inquilino abbia accettato la disdetta dell'alloggio o l'aumento della pigione».

«Circa la misura degli aumenti, la nostra Associazione, a seconda le direttive emanate dalla nostra Federazione Nazionale e osservate anche a Milano, avverte che i Proprietari devono regolarsi caso per caso, pur seguendo sempre un criterio di giustizia e di descrizione, e tenendo presente che il regime della proroga va a scadere con l'anno 1926.

Per maggiori schiarimenti e delucidazioni i soci possono sempre rivolgersi alla Segreteria, o al Consulente legale.

La parola dei lettori

In difesa del pedone...

Sarà un'ironia; ma, dopo che il municipio di Gallarate ha fissato agli ingressi della città il cartello invitante a *rallentare*, i signori Automobilisti e relativi chauffeurs corrono indubbiamente più di prima, e ciò senza che gli agenti all'uopo incaricati facciano osservare i regolamenti di polizia urbana.

In questi giorni, per lo scioglimento della neve, alcune vie sono ridotte a un vero lago di fango, in modo che, al passaggio degli autoveicoli, i poveri pedoni che camminano sul marciapiede vengono letteralmente coperti da schizzi di fanghiglia. Che, per quanto più confortevoli dei sassi che i pneumatici ti scagliano contro durante la bella stagione, non son certo suscitatori di placidi osanna! Se l'autorità competente non fosse persuasa, non ha che da visitare i muri delle case di via Borghi i quali, in alcuni punti, sono chiazzati di fango fino all'altezza di 3 metri.

Ma non c'è proprio modo di provvedere?

Un cittadino

Basta, con la chincaglieria!

È sorto recentemente un tal Comitato nazionale per la «medaglia d'onore all'Esercito e all'Armata».

Non so della serietà di intenti che ispira l'opera di tale Comitato, il quale sarà anzi certamente composto di egregie persone: voglio soltanto dire che l'iniziativa è inutile e in contrasto con una precisa disposizione del Governo, il quale, dopo la concessione di un giusto riconoscimento ai volontari, ha chiuso la serie del medagliere commemorativo.

E, diciamolo francamente, ora tempo! Si vedono in giro troppi petti gonfi di onorificenze di terremoti, calamità pubbliche, chincaglierie d'ogni genere, nastrini di tutti i colori, eccettuato l'azzurro!

Proprio, basta! Altrimenti, si rischia di fare la concorrenza alla guardia palatina dei Sacri Palazzi Apostolici, i cui gregari hanno, come è noto, una medaglia per ogni processione.

Senza dire che queste nuove bizzarre distinzioni sono a tutto beneficio degli imboscati, di coloro cioè i quali non hanno nulla di meglio da esibire.

Non è vero?

Un combattente.

Notizie Varie

Nel mentre era intento a spaccare della legna, l'operaio Rodrizzi Pasquale di Antonio, abitante in via Salvette, a Somma Lombardo, si feriva accidentalmente al pollice della mano destra, riportando lesioni giudicate guaribili in giorni quindici.

* * *

Anche l'operaia Beretta Bambina del Pastificio Gallaratese, riportò, lavorando, lesioni alla mano destra, guaribili in un mese.

* * *

Riparava, per esservi medicato, in questo civico ospedale, l'operaio Colombo Carlo fu Giuseppe da Gallarate, via Mazzini, 4, al quale il Lr Sacconaghi riscontrò contusioni con arrasioni ed ecchimosi alla regione orbitale sinistra, guaribili in giorni dieci.

* * *

Per aver avuto un braccio destro impigliato in un contralbero in movimento, l'operaio Brogioli Carlo di Leone della Ditta A. Tanzi di S. Macario, riportava frattura del braccio stesso, guaribile in giorni trenta.

* * *

Si è strangolata con una cordicella, nella sua abitazione, certa Paganin Angela di Luigi, da Samarate. Causa del suicidio è una malattia dell'occhio destro, che da gran tempo affliggeva la sventurata.

Cronaca di LEGNANO

Per le locazioni

Poichè si risente ancora vivo il disagio delle abitazioni e poichè molta parte degli inquilini non sa e può regolare i suoi diritti ed i suoi doveri in tema di affitti, crediamo opportuno iniziare una serie illustrativa di norme generali. E cominciamo da quelle che si riferiscono alle proroghe ed agli aumenti di fitto.

* * *

Ad evitare erronee interpretazioni relativamente al R. D. 7-1-1923 n. 7 contenente disposizioni circa le locazioni di immobili urbani, si rende noto che, in virtù dell'art. 1 di detto R. D., la proroga *potrà essere concessa di anno in anno* fino al termine massimo del 1926, secondo le norme stabilite negli articoli successivi di detto R. D.

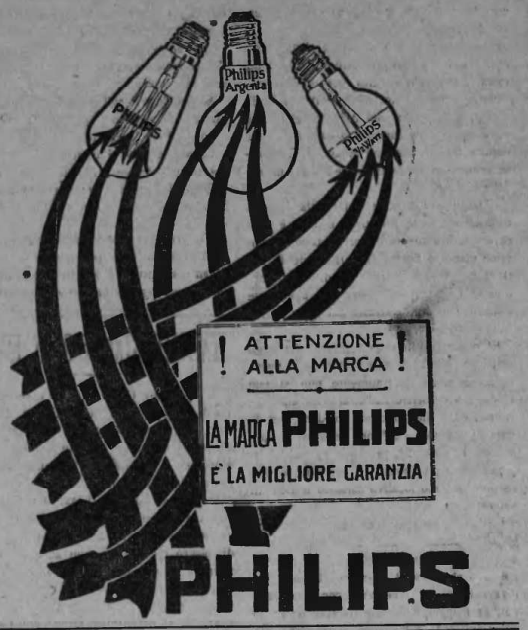
Conseguentemente l'inquilino che ha già avuta la proroga per l'anno locatizio 1923-24 potrà averne ancora due e cioè, una seconda per l'anno 1924-25, od una terza ed ultima per l'anno 1925-26, purchè sussistano le ragioni per le quali la proroga può concedersi.

Il Proprietario quindi che intende avere libero l'appartamento allo scadere della prima proroga accordata bonariamente o concessa all'inquilino dalla Commissione Arbitrale Mandamentale deve uniformarsi a quanto il R. D. 7 gennaio 1923 n. 8 dispone, avvisando l'inquilino con *cartolina raccomandata* con ricevuta di ritorno o con notifica a mezzo dell'ufficiale giudiziario (a. 2).

L'inquilino che non intende lasciare i locali *deve citare* il proprietario innanzi la Commissione Arbitrale *entro quindici giorni da quello del ricevimento della raccomandata o dalla data della notifica.*

La Commissione non può in base alla legge negare la proroga perchè è stata già concessa il primo anno, ma *deve ex novo*, a norma dell'art. 7, valutare le ragioni di entrambe le parti per accertare la necessità della concessione della proroga, avendo riguardo particolarmente alle condizioni generali e speciali del mercato edilizio del Comune, dalle quali derivi per l'inquilino *la impossibilità o almeno la grande difficoltà* di procurarsi, senza grave danno economico, un altro alloggio confacente alle sue legittime esigenze.

Gli inquilini sono dalla legge efficacemente tutelati. Si ricordi che nella relazione a S. M. il Re che precede il R. D. 7 gennaio 1923 n. 8 è detto tassativamente che la proroga *potrebbe essere negata solo quando il locatore adducesse giusti e gravi motivi per opporvisi, motivi, la valutazione dei quali è lasciata al prudente apprezzamento della Commissione.*



Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; compera, vendita case, terreni, affitti; *Offerte di lavoro*: cent. 35 la parola, minimo L. 3.50.

Avvisi vari; capitali, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.

Domande di lavoro e d'impiego, cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.

Tassa governativa in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell'*Unione*, via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

Appartamento ammobigliato

Cercasi appartamento bene ammobigliato 4, 5 locali, per piccola, distinta famiglia. Referenze. Per offerte rivolgersi *Tipografia Moderna* - Via Postporta, 13 - Gallarate.

CARRU' CARLO

ORTICOLTORE

Premiato nel 1912 con Menzione Onorevole negli Stati Uniti

Premiato nel 1915 e 1922 a Milano con Diploma e Menzione Onorevole

Ricco deposito di piante fruttifere boschive ed ornamentali

Ricchi e svariati modelli di innesti

GALLARATE

Via Tiro a Segno N. 4 - Casa Colombo

Caffè Ristorante Stazione

GALLARATE

Tutte le Domeniche e giorni festivi al terranno

Trattenimenti Danzanti

dalle ore 15 alle 18 e dalle ore 20 alle 23

Presterà servizio una rinomata ORCHESTRINA con JAZZ-BAND

OCCHI DI PERNICE

CALLI E DURONI

La guarigione è assolutamente garantita col Callifugo del

Dott. Cav. C. CICCARELLI

Chi non crede all'efficacia dello specifico s'informi da chi l'ha usato.

DEPOSITI:

GALLARATE: Farmacia DAHO del Dott. Pietro Bianchi.

BUSTO ARSIZIO: Farmacia MICHELE CARMELINO, Via XX Settembre.

1 LIRA AL GIORNO

Una lira al giorno basta per acquistare un GRAFOFONO COLUMBIA la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.

Grafofono COLUMBIA mod. 301 in noce o uso mogano a scelta (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliersi nel nostro catalogo.

PER SOLE L. 540

18 Rate mensili (L. 30 al mese)

Spedire vaglia con la prima rata al Rappres. COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld. via Dante, 9A - MILANO

Fabbrica BERTOLONI Milano

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE MISERI & C. MILANO

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

DITTA G. ALBERTI - Benevento

COSMOPOLITAN SCHOOL

Filiale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 9

Si danno ripetizioni - di - STENOGRAFIA

Si danno lezioni - di - Stenografia e Dattilografia

La stessa procedura dovrà seguirsi per gli anni locativi 1924-25 e 1925-26 per le richieste di aumento di affitto e le eventuali opposizioni in proposito da parte degli inquilini, e cioè il proprietario farà la richiesta nei modi (cartolina o notifica per ufficiale giudiziario) e nei termini già indicati per la disdetta, e l'inquilino nei quindici giorni dal ricevimento della cartolina o dalla data della notifica farà la citazione innanzi la Commissione per sentire determinare la equa misura della pigione.

L'inquilino, al quale non è fatta richiesta di lasciare i locali pel 1924, o non è fatta richiesta di aumento dal proprietario nel termine massimo fissato dall'art. 17 del R. D., (termine consuetudinario) ha diritto di continuare a godere dell'abitazione alle stesse condizioni di affitto attuale per tutto l'anno locativo 1924-25.

E' opportuno anche ricordare che negli affitti per i quali le rate di canone si pagano semestralmente, l'aumento non si può chiedere a decorrere dall'inizio dell'anno locatizio, ed il rilascio deve chiedersi per la data di scadenza dell'anno locativo e non di uno dei semestri, perchè in base al R. D. 7 gennaio 1923 aumenti e proroghe si riferiscono all'anno locativo soltanto e non in semestri.

Così nella città, in cui per consuetudine gli affitti decorrono dall'11 novembre di un anno all'11 novembre dell'anno successivo, non può chiedersi il rilascio della casa per l'11 maggio, nè l'aumento con decorrenza dall'11 maggio, il che costituirebbe un abuso del proprietario e violerebbe il contratto, che è *annuale* e non semestrale, pure corrispondendosi il canone semestralmente.

Conferenza Silva

Dietro invito del Direttorio della locale sezione del P. N. F. martedì sera, 22 corr., fu tra noi, in compagnia del sig. Boattini e del sig. Donadoni, quest'ultimo redattore capo del «Popolo di Lombardia» il vice-segretario della Federazione Provinciale Fascista, A. Luigi Silva. Presentato con affettuose e calde parole dal rag. Franco Roveda, consigliere della Federazione e nostro segretario politico, il Silva intrattenne gl'intervenuti alla sede del Fascio sul tema: «Il Fascismo ed i suoi compiti». Ascoltato con deferente religioso silenzio, fu applauditissimo allorchè constatò come troppo facilmente si dimentica dai fascisti stessi quello che fu il sacrificio compiuto nel primo momento e la morte volontariamente incontrata dalla più bella della gioventù italica per salvare la Patria ancora una volta, quando la si trascinava alla deriva dalla folla incosciente ed ubbriaca di false e chimeriche idealogie.

Disservizio tramviario

Da qualche settimana si sopporta sulla linea tramviaria Milano-Gallarate una forma di ostruzionismo, di non lieve nocimento specie per la classe operaia.

Siamo informati che questo sconcio è dovuto alla diminuizione di paga imposta dalla società amministratrice al personale di servizio. Noi crediamo cosa onesta, senza intervenire nei dettagli della controversia, invitare l'Amministrazione della tramvia Milano-Gallarate a trovare un temperamento equo, che, mentre incontri le giuste aspirazioni del personale addetto al servizio, valga a non discreditare nella pubblica opinione la società esercente e ad assicurare il ripristino del regolare servizio a chi paga e domanda giustamente l'osservanza dell'orario prestabilito, già fissato di norma per chi si sposta da casa sua, sia per affari, sia per portarsi al lavoro.

Confidiamo che il nostro augurio non debba tardare a realizzarsi. Ne riparleremo.

Funzionerà pure un inappuntabile servizio di *Buffet* presso la Sede e di *Restaurant* presso il rinomato Caffè del Commercio.

Agli sprovvisti di biglietti, già esauriti per l'eccezionale richiesta, può servire d'invito il presente avviso.

Si ricorda poi agli interessati che l'Autobus che fa servizio di corriera fra Gallarate e Lonate Pozzolo effettuerà il seguente orario:

Sabato sera 26: Partenza da Gallarate alle ore 18,10 - Arrivo a Lonate Pozzolo alle 19.

Domenica mattina 27: Partenza da Lonate Pozzolo alle ore 7 - Arrivo a Gallarate 7,45.

Nel prossimo numero di mercoledì 30 corr. pubblicheremo una interessante corrispondenza: «Battute d'aspetto» *pre-elettorali, cui faremo seguire un nostro commento.*

Dal Circondario

LONATE POZZOLO

I soliti ignoti

Da qualche giorno i ladri hanno qui ripreso una loro... antica abitudine, dando pubblico non richiesto saggio di... alacre attività.

Che non debbano mai cadere in trappola?

Veglionissimo Fantasia

Per la notte di Sabato 26 corr. questo Direttorio Fascista ha indetto nell'elegante Sede del Fascio un «*Veglionissimo Fantasia*», che sarà allietato dalla musica di scelta Orchestrina.

La vivissima attesa generale non andrà delusa....

È fin d'ora assicurato un largo intervento di distinti invitati.

CAPITALE STRANIERO IN ITALIA

Il Ministro Corbino, nel discorso tenuto alcuni giorni fa a Milano, ha difeso, con poderosa argomentazione, due elementi di primo ordine della vita nazionale: il capitale e il risparmio. Ha sostenuto che quanto più questi elementi saranno salvaguardati, tanto più l'Italia potrà accrescere la propria potenzialità economica e civile. Il discorso merita di essere meditato: non solo dalla generalità degli italiani, ma dallo stesso Governo: perchè una elasticità ed una moltiplicazione del capitale e del risparmio, si ottengono anche con l'applicazione di un regime tributario ragionevole e sopratutto semplice, tale cioè che non paralizzi e non opprima.

Il Ministro Corbino si è espresso pure favorevolmente alla entrata in Italia del capitale straniero. Nessuno potrà, teoricamente, contestare l'utilità che si sviluppi il nostro movimento economico, con l'aiuto anche del capitale straniero. Ne beneficieranno almeno le maestranze italiane e le popolazioni tutte in mezzo alle quali le singole aziende esercitano la loro attività. Una industria non vive generalmente da sè: ma nella vita sua si riflettono e si ripetono aziende sussidiarie e parallele. Una grande impresa straniera per energia elettrica, ad esempio, mentre risolve il problema base del capitale, suscita ed alimenta innumerevoli industrie minori che di quell'energia hanno indispensabile bisogno. Ma questo è — possiamo dire — l'aspetto favorevole del problema: e se quell'impresa domani si ferma, se si asportano le macchine, se si allontanano i capitali, quale è la situazione delle aziende che da essa derivavano? Ecco l'aspetto minaccioso della «influenza» del capitale straniero.

Quando la Russia si unì all'Intesa nella guerra contro gli Imperi Centrali, tutte le sue industrie si paralizzarono. Esse erano alla mercè del capitale tedesco: ed i tedeschi avevano interesse a troncare in Russia ogni forma di attività.

L'Italia fortunatamente si trovava in condizioni assai migliori: ma anch'essa aveva delle aziende in mano di tedeschi e risentì, a causa di questo, qualche improvviso turbamento.

Nel problema industriale di una Nazione vi è anche un lato militare e politico.

Ognuno vede che cosa avviene in Europa con la politica imperialistica della Francia.

Questa Nazione, con la occupazione della Rhur, tenta di dominare tutta la politica tedesca. Certo si acquista una superiorità che le vale non soltanto nel campo economico, ma anche nel campo della difesa nazionale.

E la stessa Francia, impadronitasi dei famosi stabilimenti Skoda, domina l'attività siderurgica — ed esercita una grande influenza politica — della Czeco Slovacchia.

Questi sono elementi che sfuggono, nella vita del «piccolo pareggio quotidiano» come sfuggono all'attenzione della massa. Ma un Governo non può trascurarli: deve seguirli, anzi, con premura vigile.

L'Italia ha bisogno di capitale straniero. Sta bene che ad esso venga lasciata la strada aperta. Ma il capitale straniero deve essere sorvegliato, perchè non giunga ad intaccare ed a comandare sulle industrie fondamentali del Paese: almeno su quelle che interessano la nostra difesa militare.

Ecco forse, una parola che il Ministro Corbino avrebbe potuto aggiungere al suo saggio discorso.

Giumani Caro - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE SESSUALI

Curatevi coli insuperabili prodotti del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.

BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione insigne Torresi.

GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato.

SIFILIDE: Anticeltico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca sostituisce le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura col Calomelano e 914.

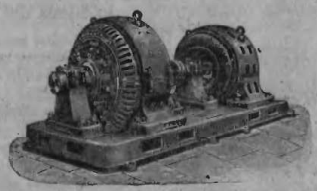
IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi ai glicerofosfati in cachets o confetti; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.

Consigli e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Magenta, 31, Roma (21)

Milano: Mutua Farmaceutica e Farmacia Maldifassi

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì. — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fioretti

Per svezzare il bambino senza inconvenienti
ISTRUZIONI alle MAMME GALLARATESI.
Svezzare un bambino è facile e difficile, dipende dal sapersi regolare.
L'opuscolo - *Come allevare il mio Bambino* - della Fondazione Felice Mantovani - Milano, assieme a molti preziosi consigli, vi dà le norme utili a seguirsi così da svezzare il vostro bambino senza inconvenienti per lui e per voi che dovete cessare di allattare.
Ve lo posso prestare *senza spesa* perchè lo leggiate con vostro comodo a casa vostra, se poi lo volete comprare, perchè è molto utile averlo, si vende a Lire 2,50.
Indirizzatevi alla FARMACIA CAGNOLA di mia proprietà - in GALLARATE *Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Pace.*
GIUSEPPE CALERO

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

GARAGE FIAT
MASUMIERI & BONETTI
AUTO FIAT
OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
DEPOSITO CUSCINETTI a SFERE SVEDESI di TUTTE le MISURE
TRAPANI ELETTRICI TANTO A MANO COME FISSI MARCA NKA
LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA
Rappresentante MOTO FRERA tutti i tipi esposti nel negozio di Via Roma N. 2
Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220

Col 1° Gennaio 1924
L'AGENZIA GENERALE IN MILANO
dello
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
retta in gestione economica, è in grado di offrire alla Clientela le maggiori facilitazioni. Per chiarimenti, progetti, spiegazioni, rivolgersi alla Sede in
Via Giulini N. 6 - Angolo Via Dante
(Palazzo dell'Istituto di Stato)
Si prega prendere nota che il numero telefonico attuale dell'Agenzia è stato mutato nei seguenti: 15-58 e 42-07
Capitali assicurati 5 MILIARDI
Riserve 900 MILIONI
Rappresentante in Milano dell'Istituto Nazionale Grand'Uff. Avv. G. B. COLOMBO
Direttore dell'Agenzia Generale: Comm. Rag. MARI OTEDESCHI